

INQUINAMENTO E COVID-19, QUALI LEGAMI?

I risultati del progetto Epicovair

Nel primo periodo della pandemia di Covid-19, quando ancora poco inevitabilmente si conoscevano i meccanismi di trasmissione e gli effetti su larga scala e a lungo termine della malattia, il mondo scientifico aveva avviato moltissimi progetti di ricerca per aiutare a capire qualcosa di più. Tra le domande sorte in quei giorni, c'erano molti interrogativi sulle correlazioni tra inquinamento atmosferico, diffusione del virus Sars-cov-2 ed effetti sulla salute. Il Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (Snpa) aveva avviato da subito una serie di collaborazioni per realizzare progetti che riuscissero a dare un inquadramento scientifico e autorevole alle questioni in campo.

Erano nati così il progetto Pulvirus, di cui abbiamo presentato i risultati

su *Ecoscienza* n. 5-6/2022, e il progetto Epicovair, di cui parliamo nelle prossime pagine.

La proficua collaborazione tra Snpa, Istituto superiore di sanità e Rete italiana ambiente e salute (Rias) ha permesso di disegnare un quadro esaustivo a livello epidemiologico delle correlazioni tra concentrazioni di inquinanti nell'aria e diffusione e gravità della malattia Covid-19.

Oltre all'importanza della collaborazione inter-istituzionale e inter-disciplinare (uno dei punti di forza di Epicovair), i risultati del progetto hanno evidenziato l'urgenza di azioni di prevenzione integrata ambientale e sanitaria, anche in correlazione al quadro di cambiamento climatico.

Ne emerge inoltre la necessità (anche in chiave di co-benefici per salute, ambiente e clima) della riduzione degli inquinanti atmosferici. (SF)